



CAR SHARING/2

APPROFONDIMENTI

DRIVENow è arrivato a Milano. Il **NUOVO SERVIZIO DI CAR SHARING** ha già conquistato **OLTRE 40.000 CLIENTI**. Andrea Leverano, il managing director, ci spiega tutti i dettagli

di Vincenzo Bonanno

Dopo AlphaCity, BMW raddoppia nel car sharing in Italia. È sbarcato infatti a Milano DriveNow, frutto della joint venture tra il Gruppo tedesco e SIXT SE.

Composta da 480 veicoli BMW (100 BMW Serie 1, 110 BMW Serie 2 Active Tourer e 20 BMW Serie 2 Cabrio) e Mini (120 Mini Cooper 5 porte, 80 Mini Cooper Clubman e 50 Mini Cooper Cabrio), la flotta del servizio circolerà su un'area operativa di 126 km², compresa tra il quartiere Gratosoglio a sud, la stazione di Milano Bruzzano a nord, il cimitero di Lambrate a est e il parco divertimenti Acquatica Park a ovest.

Utilizzare DriveNow è semplice: basta registrarsi (al costo di 29 euro una tantum, salvo promozioni), aprire l'app e selezionare il momento e il luogo in cui si vuole noleggiare un'auto. Il veicolo scelto resta a disposizione per 15 minuti senza alcun costo di prenotazione e, una volta raggiunto, è possibile aprirlo tramite la Card DriveNow o l'app (disponibile anche su smartwatch). Inserendo il

LUSSO germanico e condiviso

codice pin richiesto si attiva il noleggio. La tariffa base al minuto varia da 31 a 34 centesimi (per i modelli BMW Serie 2) e comprende i costi di carburante, assicurazione, parcheggio (strisce blu, strisce gialle) e Area C.

Durante il noleggio è possibile sostare in qualsiasi parcheggio consentito al costo di 20 centesimi al minuto. Per terminare il noleggio, è sufficiente lasciare l'auto in un parcheggio consentito all'interno dell'area operativa.

Andrea Leverano, managing director di DriveNow Italia, snocciola i dettagli del servizio.

F.M: DriveNow opera già in dieci città europee. Perché avete scelto Milano per l'Italia?

"Con circa due milioni di persone che abitano o transitano ogni giorno in città, un traffico ad alta densità e una particolare ricettività dei cittadini all'adozione di servizi di car sharing, Milano rappresenta la metropoli ideale per l'ingresso di DriveNow nel nostro Paese. Siamo quindi estremamente soddisfatti di poter entrare in questo mercato, certi che il nostro servizio possa rappresentare un'importante integrazione al fine di costruire un vero e proprio modello di intermodalità cittadina.

Il nostro obiettivo primario è offrire ai nostri utenti la possibilità di vivere una nuova esperienza con un servizio di car sharing innovativo, flessibile e di alta qualità".

F.M: Quando sarà disponibile negli aeroporti di Milano Linate e Malpensa?

"L'aeroporto di Linate è stato appena inserito all'interno dell'area operativa. In fase di definizione, invece, la possibilità di utilizzare DriveNow a Malpensa. Abbiamo già





avviato le trattative con SEA. Vogliamo essere il primo servizio di car sharing attivo nell'aeroporto di Milano Malpensa".

F.M: Quali risultati avete ottenuto dal lancio?

"Milano si è già dimostrata particolarmente ricettiva, registrando nei primi giorni di disponibilità di sito e app oltre 20.000 iscrizioni: un vero e proprio record. Oggi abbiamo superato la quota di 40.000 clienti".

F.M: Le auto saranno prese a noleggio tramite Alphabet?

"Sì, le auto, tutte BMW e Mini, in Italia sono noleggiate attraverso Alphabet. Nel nostro modello di business, prevediamo che i veicoli rimangano in flotta per massimo 12 mesi. Al termine del periodo di noleggio, le vetture vengono riconsegnate ad Alphabet per reinserirle nel mercato dell'usato. Nello stesso tempo, però, avviene la sostituzione con i modelli nuovi".

F.M: Come si posiziona DriveNow in rapporto ad AlphaCity?



Andrea Leverano

"La nostra proposta si rivolge soprattutto agli utilizzi urbani. La tariffa comprende i costi di benzina, assicurazione, parcheggio (strisce blu, strisce gialle) e anche l'Area C. DriveNow, quindi, potrà essere complementare con altri

servizi che abbracciano 'spostamenti Business' su tratte extraurbane".

F.M: Avete progetti sull'elettrico?

"Per noi la mobilità elettrica è fondamentale. Entro dicembre, introdurremo 20 BMW i3 elettriche. Una mini-flotta che rappresenterà anche un test per eventuali sviluppi futuri del parco auto elettrico di DriveNow. Almeno all'inizio, per la ricarica utilizzeremo le colonnine esistenti in città".

F.M: Quali sono gli accorgimenti adottati contro i furti?

"Tutte le auto sono dotate di GPS e di sistema remoto di controllo. La nostra centrale operativa può monitorare la flotta anche mediante alcuni alert, per esempio nel caso in cui le auto vengano portate all'esterno dell'area operativa. In quel caso potremmo intervenire, qualora si verificassero dei comportamenti potenzialmente a rischio. In fase di iscrizione, invece, portiamo avanti un'attività preventiva".

F.M: State pensando a un'offerta ad hoc per le aziende?

"Abbiamo già iniziato a pensare alle aziende, in primis per quanto riguarda l'utilizzo privato. Il riferimento è ai dipendenti aziendali che utilizzerebbero il nostro servizio. Abbiamo in cantiere anche una serie di offerte per le aziende, in merito agli spostamenti di lavoro (lancio entro fine anno, ndr). Il prezzo, comunque, non cambierà. Garantiremo facilità d'accesso tramite un portale, dove tutti i dipendenti potranno registrare i loro utilizzi secondo i vari centri di costo, in modo che la rendicontazione e la gestione di tutte le spese legate a questo tipo di spostamenti sia resa più semplice per le stesse aziende, che così possono esternalizzare qualsiasi tipo di rischio, offrendo ai dipendenti una soluzione flessibile e innovativa per spostarsi in città".

IN EUROPA

Dopo il lancio a Monaco nel giugno 2011, DriveNow ha allargato i propri orizzonti in Europa. Oggi conta più di 700mila clienti. Oltre alle sue cinque sedi in Germania (Berlino, Amburgo, Monaco, Düsseldorf e Colonia), il servizio

è disponibile anche a Londra, Vienna, Copenhagen, Stoccolma e, da luglio di quest'anno, a Bruxelles. Milano diventa l'undicesima città. Il parco complessivo è composto da 4.700 veicoli, il 20% dei quali sono BMW i3.

